

COMUNICATO STAMPA

Banche, Pirovano (Mediolanum – ABI) l’inclusione porta valore

“La valorizzazione delle diversità e dell’inclusione **è una leva strategica e di business**. Non si tratta cioè di un esercizio di filantropia per le banche – che pure è rilevante – ma un mezzo per raggiungere i propri obiettivi strategici di affari, attraverso il miglioramento del welfare aziendale e della relazione con le comunità di riferimento”. È quanto evidenziato da **Giovanni Pirovano**, Presidente di Banca Mediolanum e per ABI Consigliere, componente del Comitato esecutivo e del Comitato di Presidenza dell’Associazione Bancaria Italiana con deleghe all’Innovazione e alla Sostenibilità, all’evento 'D&I in Finance' promosso da ABI e organizzato da ABIEventi in corso oggi a Milano.

“**Registro una grande attenzione – ha aggiunto Pirovano - su alcuni temi**, sui cui si svilupperà il dibattito dei prossimi mesi. Penso, per esempio, all’**importanza delle nuove figure professionali per favorire la cultura aziendale della diversità** e i possibili sviluppi nel tempo, attraverso specializzazioni e formazione sempre più mirata. Il riferimento va anche alla **complessità dell’adeguamento al quadro normativo di riferimento in tema di accessibilità** a prodotti e servizi e al necessario ragionamento sulla progettazione degli spazi “per tutti” e delle modalità per la loro fruizione. Il cosiddetto “design for all”, che consente, con soluzioni innovative e grazie alle tecnologie, di utilizzare al meglio spazi e strumenti, per venire incontro alle esigenze di tutti i potenziali clienti”.

“In primo piano sempre – ha ricordato Pirovano - l’**impegno delle banche nei confronti delle comunità e del territorio**, anche attraverso esempi concreti e progetti trasversali che vedano il coinvolgimento del terzo settore. Non vanno dimenticate **le opportunità connesse alle nuove tecnologie e all’intelligenza artificiale**”.

“In questo quadro – ha concluso Pirovano – occorre avere ben chiara la necessità di **azioni sinergiche da parte di tutti**, istituzioni, associazioni, enti del terzo settore e imprese per contare su di **un quadro normativo armonizzato e livellato per tutti gli operatori**, sui temi dell’inclusione e dell’accessibilità. È importante anche una forte spinta per **colmare il divario culturale tra le diverse fasce di popolazione**, con azioni mirate e sistematiche, soprattutto nei territori maggiormente a rischio di esclusione finanziaria e sociale. Il cambiamento richiede la cooperazione di tutte le parti coinvolte. Facendo insieme si possono ottimizzare i risultati e razionalizzare le risorse umane ed economiche. In ultimo ma non ultimo sono importanti **investimenti mirati per individuare soluzioni innovative**, efficaci e adeguate rispetto ad un contesto come il nostro, in costante e veloce evoluzione”.

Milano, 7 marzo 2024